

***“La biodiversità non è un lusso, ma un prerequisito fondamentale per il nostro benessere... È il fondamento dei nostri sistemi alimentari e della nostra salute. Non possiamo permetterci di trascurare la nostra dipendenza dalla natura o dare per scontata la sua abbondanza.”***

Cristiana Paşca Palmer, segretaria esecutiva della Convenzione sulla biodiversità, 2019 (1)

### Introduzione e dimensioni del problema

- La ricerca ha stabilito nove soglie critiche a livello planetario che, se superate, potrebbero generare cambiamenti ambientali irreversibili e fare del pianeta un posto molto meno ospitale. La perdita di biodiversità non rappresenta soltanto il superamento di una soglia critica, ma l'ingresso in una situazione pericolosissima (2).
- Le popolazioni globali di mammiferi, uccelli, anfibi, rettili e pesci sono diminuite in media del 68% tra il 1970 e il 2016 (3).
- Nonostante gli ampi sforzi di politica ambientale, i tassi di estinzione delle specie sono in aumento (4). Il 42% degli invertebrati terrestri, il 34% di quelli d'acqua dolce e il 25% di quelli marini sono considerati a rischio di estinzione. Circa 1 milione di specie vegetali e animali si trovano attualmente sull'orlo dell'estinzione (5).
- I continui tassi di perdita di biodiversità potrebbero portare all'estinzione del 40% delle specie di insetti del mondo nei prossimi decenni (6).
- Gli insetti forniscono l'impollinazione, il controllo naturale dei parassiti e il riciclaggio dei nutrienti e sono fondamentali per il funzionamento e la stabilità degli ecosistemi (7).
- Più del 75% delle colture alimentari globali dipendono dall'impollinazione di insetti/animali (8).
- Un valore compreso tra 235 miliardi e 577 miliardi di dollari della produzione globale annuale delle colture è a rischio a causa della perdita di impollinatori (9).
- Il 75% del cibo dell'umanità è attualmente generato da solo 12 piante e 5 specie animali (10).

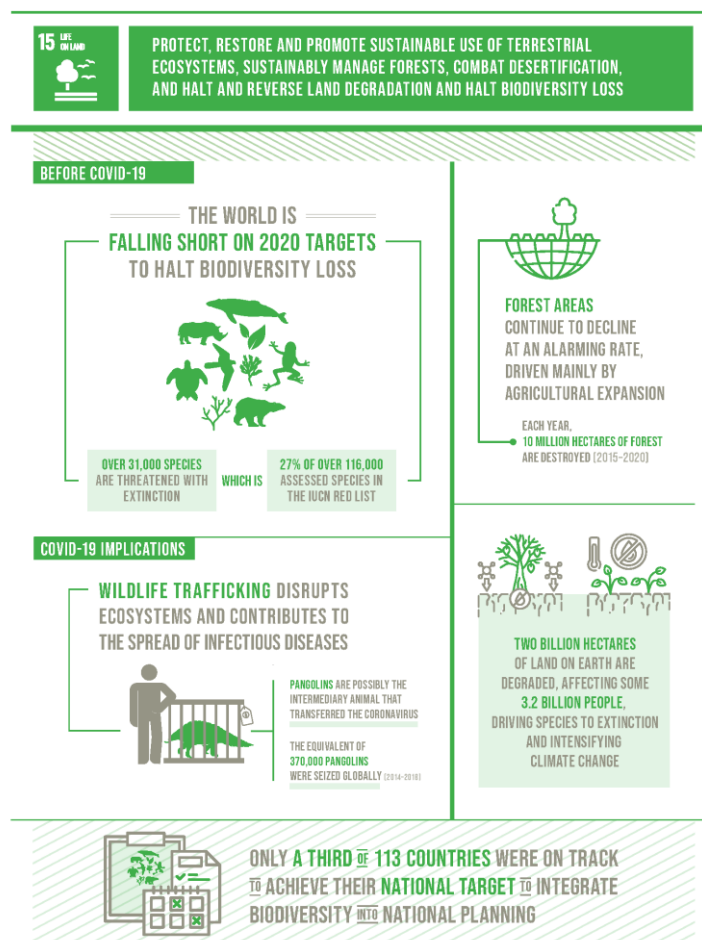
### Rapporto con l'allevamento intensivo

- La Convenzione delle Nazioni Unite per combattere la desertificazione (UNCCD) afferma che la produzione di bestiame è “forse il più grande motore della perdita di biodiversità” (11).
- L'enorme richiesta di mangimi da parte dell'allevamento industriale ha alimentato l'intensificazione della produzione di colture, portando alla perdita di biodiversità (12).
- La produzione intensiva di colture utilizza grandi quantità di pesticidi, decimando gli insetti da cui gli uccelli di campagna dipendono per il cibo. L'uso di insetticidi ed erbicidi ha anche svolto un ruolo importante nel declino degli impollinatori, come le api (13) (14).
- L'agricoltura intensiva e le sue monoculture portano alla perdita di abbondanza e diversità dei fiori selvatici di cui si nutrono gli impollinatori.
- Le specie vegetali e animali sono anche influenzate negativamente dalla perdita delle siepi, in parte a causa dei cambiamenti nelle pratiche agricole (15).
- In Amazzonia e nel Cerrado, sono minacciate migliaia di specie vegetali e animali, mentre l'industria agricola si espande per la produzione di carne bovina e soia
- Dal 1990 sono andati in fumo pressappoco 420 milioni di ettari di foresta, a causa del consumo del suolo. Il tasso di deforestazione è stimato a circa 10 milioni di ettari all'anno (16).

- Oltre il 90% delle riserve ittiche mondiali sono sovrasfruttate (33,1%) o pescate ai massimi livelli sostenibili (59,9%) (17).
- Quasi il 70% del pesce foraggio pescato, ovvero il 20% del pescato selvatico in tutto il mondo (18), viene trasformato in farina e olio di pesce, utilizzati per alimentare bovini, suini e pesci d'allevamento come salmone, trota e spigola.
- Le zone ipossiche (“zone morte”) negli oceani sono indice di scarse concentrazioni di ossigeno nell'acqua. Possono verificarsi naturalmente, ma gli scienziati sono preoccupati per il loro aumento causato dall'attività umana. La causa principale è l'inquinamento dei nutrienti che sta minacciando la vita marina (19).
- Dagli anni Sessanta, le aree a basso contenuto di ossigeno in oceano aperto sono aumentate di 4,5 milioni di km<sup>2</sup> con oltre 500 siti aggiuntivi situati in altri bacini idrici (20).
- La riduzione del consumo di carne e latticini permetterebbe di coltivare i terreni agricoli in modo meno intensivo e di fermare l'espansione dei terreni agricoli negli habitat della fauna selvatica, permettendo di ripristinare la biodiversità.

### Obiettivo di Sviluppo Sostenibile (OSS) pertinente

- **OSS 15:** Vita sulla terra: Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e invertire il degrado dei suoli e fermare la perdita di biodiversità (21).



<https://unstats.un.org/sdgs/report/2020>

## Riferimenti

- (1) United Nations Decade on Biodiversity. Convention of Biological Diversity. Slow Food. Press Release 22 May 2019. Accessed 3 November 2020 <https://www.cbd.int/doc/press/2019/pr-2019-05-22-idb-en.pdf>
- (2) Steffen, W., Richardson, K., Rockström J., Cornell, SE. et al 2015. Planetary boundaries: Guiding human development on a changing planet. Science Express. 15 January 2015: page 1/10.1126/science.1259855.
- (3) WWF (2020) Living Planet Report 2020 - Bending the curve of biodiversity loss. Almond, R.E.A., Grooten M. and Petersen, T. (Eds). WWF, Gland, Switzerland
- (4) The United Nations Environment Programme (UNEP) <https://www.unenvironment.org/resources/global-environment-outlook-6>
- (5) IPBES (2019): Global assessment report on biodiversity and ecosystem services of the Intergovernmental Science-Policy Platform on Biodiversity and Ecosystem Services. E. S. Brondizio, J. Settele, S. Díaz, and H. T. Ngo (editors). IPBES secretariat, Bonn, Germany.
- (6) Sanchez-Bayo F and Wyckhuys K, 2019. Worldwide decline of the entomofauna: A review of its drivers. Biological Conservation: 232 (2019) 8-27
- (7) IPBES (2019): Summary for policymakers of the global assessment report on biodiversity and ecosystem services of the Intergovernmental Science-Policy Platform on Biodiversity and Ecosystem Services. S. Díaz, J. Settele, E. S. Brondizio E.S., H. T. Ngo, M. Guèze, J. Agard, A. Arneth, P. Balvanera, K. A. Brauman, S. H. M. Butchart, K. M. A. Chan, L. A. Garibaldi, K. Ichii, J. Liu, S. M. Subramanian, G. F. Midgley, P. Miloslavich, Z. Molnár, D. Obura, A. Pfaff, S. Polasky, A. Purvis, J. Razzaque, B. Reyers, R. Roy Chowdhury, Y. J. Shin, I. J. Visseren-Hamakers, K. J. Willis, and C. N. Zayas (eds.). IPBES secretariat, Bonn, Germany. 56 pages. <https://ipbes.net/news/global-assessment-summary-policymakers-final-version-now-available>
- (8) IPBES (2019): Summary for policymakers of the global assessment report on biodiversity and ecosystem services of the Intergovernmental Science-Policy Platform on Biodiversity and Ecosystem Services. S. Díaz, J. Settele, E. S. Brondizio E.S., H. T. Ngo, M. Guèze, J. Agard, A. Arneth, P. Balvanera, K. A. Brauman, S. H. M. Butchart, K. M. A. Chan, L. A. Garibaldi, K. Ichii, J. Liu, S. M. Subramanian, G. F. Midgley, P. Miloslavich, Z. Molnár, D. Obura, A. Pfaff, S. Polasky, A. Purvis, J. Razzaque, B. Reyers, R. Roy Chowdhury, Y. J. Shin, I. J. Visseren-Hamakers, K. J. Willis, and C. N. Zayas (eds.). IPBES secretariat, Bonn, Germany. 56 pages. <https://ipbes.net/news/global-assessment-summary-policymakers-final-version-now-available>
- (9) IPBES (May 2019) Report of the Plenary of the Intergovernmental Science-Policy Platform on Biodiversity and Ecosystem Services on the work of its seventh session Addendum Summary for policymakers of the global assessment report on biodiversity and ecosystem services of the Intergovernmental Science-Policy Platform on Biodiversity and Ecosystem Services [https://ipbes.net/sites/default/files/ipbes\\_7\\_10\\_add.1\\_en\\_1.pdf](https://ipbes.net/sites/default/files/ipbes_7_10_add.1_en_1.pdf)
- (10) IPBES (2019): Summary for policymakers of the global assessment report on biodiversity and ecosystem services of the Intergovernmental Science-Policy Platform on Biodiversity and Ecosystem Services. S. Díaz, J. Settele, E. S. Brondizio E.S., H. T. Ngo, M. Guèze, J. Agard, A. Arneth, P. Balvanera, K. A. Brauman, S. H. M. Butchart, K. M. A. Chan, L. A. Garibaldi, K. Ichii, J. Liu, S. M. Subramanian, G. F. Midgley, P. Miloslavich, Z. Molnár, D. Obura, A. Pfaff, S. Polasky, A. Purvis, J. Razzaque, B. Reyers, R. Roy Chowdhury, Y. J. Shin, I. J. Visseren-Hamakers, K. J. Willis, and C. N. Zayas (eds.). IPBES secretariat, Bonn, Germany. 56 pages. <https://ipbes.net/news/global-assessment-summary-policymakers-final-version-now-available>
- (11) [\*UN Convention to Combat Desertification, 2017. Global Land Outlook\*](#)
- (12) World Health Organisation and Secretariat of the Convention on Biological Diversity. 2015. Connecting global priorities; biodiversity and human health

- (13) United Nations Environment Programme, 2010. Global honey-bee colony disorders and other threats to insect pollinators.
- (14) Reversing insect pollinator decline.  
<http://www.parliament.uk/business/publications/research/briefingpapers/POST-PN-442/reversing-insect-pollinator-decline>
- (15) RSPB. A History of Hedgerows. Webpage. Accessed 3 November 2020.  
<https://www.rspb.org.uk/our-work/conservation/conservation-and-sustainability/advice/conservation-land-management-advice/farm-hedges/history-of-hedgerows/>
- (16) FAO and UNEP. 2020. *The State of the World's Forests 2020. Forests, biodiversity and people*. Rome. <https://doi.org/10.4060/ca8642en>
- (17) Until the Seas Run Dry. How Industrial aquaculture is plundering the oceans. Changing Markets Foundation. April 2019. Report references the Food and Agriculture Organization of the United Nations (FAO). The State of World Fisheries and Aquaculture 2018. Rome. <http://www.fao.org/fishery/sofia/en>
- (18) Until the Seas Run Dry. How Industrial aquaculture is plundering the oceans. Changing Markets Foundation. April 2019. Report references the Food and Agriculture Organization of the United Nations (FAO). The State of World Fisheries and Aquaculture 2018. Rome. <http://www.fao.org/fishery/sofia/en>.
- (19) What is a dead zone?  
<https://oceanservice.noaa.gov/facts/deadzone.html#:~:text=%22Dead%20zone%22%20is%20a%20more,of%20oxygen%20in%20the%20water.&text=Less%20oxygen%20dissolved%20in%20the,as%20fish%2C%20leave%20the%20area.>
- (20) The Ocean is Losing its Breath, Declining Oxygen in the World's Ocean and Coastal Waters. Intergovernmental Oceanographic Commission United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization. 2018. <https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000265196>
- (21) United Nations Department of Economic Social Affairs Sustainable Development  
<https://www.un.org/sustainabledevelopment/biodiversity/>